

Con "La Cordata" i classici della montagna

di Roberta Profita

Canta che ti passa" recita il motto che la saggezza popolare ci ha tramandato. Ti passa la fatica la stanchezza, la rabbia. Ben lo sanno, ad esempio, i nostri alpini, per i quali il canto rappresenta anche un'utile pratica per la corretta ossigenazione del sangue durante le pesanti marce per ardue salite.

Ma il valore taumaturgico del canto tutti lo hanno sperimentato sulla propria pelle e nell'anima, perché si tratta di una delle più antiche e istintive forme di espressione artistica che da sempre accompagna le varie manifestazioni della vita quotidiana, siano esse religiose, celebrative, conviviali o semplicemente affettive.

La coralità popolare, poi, contribuisce a creare un clima di allegria e cordialità che molti oggi stanno riscoprendo e quindi si moltiplicano le occasioni di incontro e scambio di esperienze tra gruppi amatoriali che hanno come denominatore comune la passione per il canto.

Uno di questi è il coro "LA CORDATA" di Montalto Marche. Diretta dal Maestro Patrizio Paci, la formazione è composta interamente da uomini ed è molto attiva sul territorio sia locale che nazionale.

Recentemente, il 21 settembre scorso, ha ottenuto prestigiosi apprezzamenti in Trentino, durante l'esibizione presso il Teatro comunale di Tesero (TN), in Val di Fiemme.

Il gruppo montaltese, infatti, è stato ospite del locale coro "Genzianella", diretto dal M° Ezio Vinante, che lo scorso anno si era distinto in terra marchigiana durante la 14ª edizione del "Festival degli Appennini".

Oltre al coro organizzatore ha partecipato alla manifestazione in Val di Fiemme anche il coro "Laurino" di Bolzano, diretto dal M° Marco Pedrotti, musicista che il canto montanaro ce l'ha nel sangue, essendo il figlio di Enrico, uno dei fondatori del famoso coro S&T di Trento. Una bella serata,



dunque, durante la quale si è creata un'atmosfera particolare, con il susseguirsi dei classici brani della montagna, come "Era nato poveretto", "Monte Canino", "Doman l'è festa", ecc.

Un pubblico attento e competente ha tributato il proprio consenso ai tre cori con ripetuti e scroscianti applausi.

Nella giornata successiva, nell'ambito delle iniziative poste in essere per l'Anno Internazionale della Montagna, il coro di Montalto si è recato a Passo Lavazé dove ha potuto ammirare il magnifico panorama sul gruppo del Latemar e del Catinaccio.

Poi, al ritorno a valle, ha cantato un commovente "Signore delle Cime" nel cimitero delle vittime della tragedia di Stava, avvenuta come si ricorderà nel 1985 per il cedimento di un vaso artificiale, che rase al suolo parecchie abitazioni e costò la vita a molti abitanti, tra cui anche 5 coristi del "Genzianella".

Altra importante occasione durante la quale il coro "La

Cordata" si è particolarmente distinto, è stata la Iª Rassegna di Canti Popolari "Suoni e colori d'Italia", tenutasi nei giorni 11 e 12 ottobre scorsi a Leonessa, ridente cittadina medievale ai piedi del Monte Terminillo.

Alla manifestazione hanno preso parte anche il coro "La Portella" de L'Aquila, diretto dal M° Vincenzo Vivio, il coro "ANA" di Roma, diretto dal M° Guido Podestà ed il coro "S. Vito" di S. Vito di Cadore (BL), diretto dal M° Natalino Brugiolo.

Nelle due serate i cori si sono esibiti, ognuno con i propri "pezzi" tratti dai canti popolari della montagna: "La Cordata" ha eseguito canti scelti tra i classici montanari, "La Portella" canti tipici abruzzesi, il coro "ANA" canti del M° Bepi De Marzi ed il coro "S. Vito" canti veneti armonizzati dal M° Lamberto Pietropoli.

La varietà del repertorio e l'acustica del posto hanno esaltato il piacere dell'ascolto e messo in evidenza il serio

impegno di questi cantori amatoriali, in grado di eseguire veri e propri piccoli capolavori musicali. Per gli amanti del buon canto e delle calde atmosfere della coralità popolare, da non perdere allora il prossimo appuntamento che "La Cordata" ha organizzato.

Si tratta del "13° Concerto di Natale" che si terrà giovedì 26 dicembre 2002 alle ore 18, presso la Cattedrale S.M. Assunta di Montalto Marche.

Oltre al coro organizzatore, parteciperà la Corale "Cruce Fidelis" di Francavilla d'Ete (AP), diretta dal M° Francesco Tommasoni.

Le due formazioni, di voci maschili la prima, mentre la seconda composta da voci maschili e femminili, proporranno un programma natalizio scelto tra i classici della musica sacra.

Una serata che si preannuncia molto interessante anche per la cornice in cui è inserita, quella della Cattedrale Sistina, suggestiva per le bellezze artistico-architettoniche e dall'acustica eccellente.